

VICTORIA LYAMINA

contralto

Il contralto Victoria Lyamina ha compiuto gli studi all'Accademia Musicale Gnesin di Mosca come cantante lirica, da camera e come pianista.

Dotata di un raro e caldo timbro vocale cui si aggiunge una grande sensibilità artistica, ha iniziato la carriera concertistica vincendo – nel 1993 – un concorso per la miglior Carmen, seguito da un trionfale debutto con la regia del francese M. L. Cleman.

Nello stesso periodo entra come solista al Teatro Helicon Opera di Mosca e pochi anni più tardi viene chiamata alla Filarmonica di Mosca come solista, ruolo che la porta a confrontarsi con affermati direttori fra i quali Alexandr Vedernikov, Veronica Dudarova, Pavel Sorokin, Vladimir Ponkin e Vladimir Stepanov.

In teatro interpreta numerose parti operistiche (Carmen, Amneris in Aida, la Contessa in Dama di Picche di Tchaikovsky) ed è protagonista di parti principali nell'Evgenij Onegi e in Iolanta di Tchaikovsky, nella Sposa del Re e nel Koschei L'Immortale di Rimskij-Korsakov, nella Maddalena di Prokof'ev, in Mavra di Stravinskij, nel Falstaff di Verdi e nei Racconti di Hoffman di Offenbach.

Ruoli, questi, che l'hanno portata ad esibirsi sulle scene russe ma anche in Francia, Spagna, Olanda, Germania, Svizzera, Danimarca, Croazia ed in Italia, ove attualmente risiede.

Oltre a numerose registrazioni radiofoniche per l'emittente "Rossija", Victoria Lyamina ha inciso il Requiem di Mozart, la Messa di Haydn (entrambe con l'Orchestra del Teatro Olimpico di Vicenza) ed il "Canto della Terra" di Mahler (con I Virtuosi Italiani, con i quali ha partecipato anche ad un'edizione del Grand Prix Italia). Con l'"Ensemble Punto it" diretta da Filippo Faes ha registrato un dvd con lieder di Brahms ed uno con il "Canto della Terra" di Mahler.

In due cd dedicati alle antiche romanze russe e lieder di Tchaikovsky e Rachmaninov Victoria Lyamina canta e si accompagna al pianoforte. In questa duplice ed alquanto rara veste si è esibita a Vicenza, Trieste, Bolzano e Pola.

Ha fatto parte del cast di "Giocasta" di Azio Corghi la cui prima mondiale è stata rappresentata al Teatro Olimpico di Vicenza per le celebrazioni dei 500 anni di Andrea Palladio. Ha inoltre partecipato a numerose rassegne e festival fra i quali "Pietre che cantano" a L'Aquila, Viva Verdi a Vicenza, Voci dal Ghetto di Trieste e Atlantide di Verona collaborando con direttori come Fabio Neri, Marco Tezza, Mario Ancillotti, Alberto Martini, Giancarlo De Lorenzo, Giovanni Battista Mazza e Pietro Borgonovo.

Dal 2005 Victoria Lyamina è anche impegnata sul fronte didattico con una serie di corsi di perfezionamento per studenti di Conservatorio dal titolo "Da Glinka a Rachmaninov" ed incentrati sullo stile vocale russo, con un percorso multidisciplinare che comprende nozioni di pronuncia, tradizione musicale e scuola vocale.